

Tesi di laurea di: SARA PEDINI

Relatore: Chiar.ma Prof.ssa MARIA GRAZIA COPPETTA

INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI: IL FATICOSO PERCORSO LEGISLATIVO VERSO UNA TUTELA PIÙ EFFICACE DELLA RISERVATEZZA

ABSTRACT

Le intercettazioni di conversazioni e comunicazioni rappresentano uno degli istituti processuali più controversi. Dopo anni di inconcludenti tentativi di riforma, il d. lgs 29 dicembre 2017, n. 216 è intervenuto in materia, al fine di rafforzare la riservatezza delle persone coinvolte nelle intercettazioni e di regolare l'utilizzo investigativo dei cosiddetti captatori informatici.

La tutela della riservatezza costituisce il filo conduttore della ricerca, che esamina la disciplina delle intercettazioni apprestata dal codice di rito penale con l'intento di metterne in luce gli aspetti problematici, ascrivibili sia alla formulazione normativa sia alla prassi applicativa, che hanno reso necessario l'intervento del legislatore.

L'analisi dei precedenti tentativi di riforma e delle regole operative di cui si sono dotate numerose Procure della Repubblica permette di comprendere il contesto in cui è intervenuta la l. 23 giugno 2017, n. 103, che ha delegato il Governo ad elaborare una riforma della disciplina delle intercettazioni.

Le innovazioni previste dal d. lgs. n. 216 del 2017 rispetto all'itinerario di acquisizione delle captazioni al procedimento vengono esaminate con approccio critico: ai condivisibili intenti della legge delega – il cui obiettivo primario era assicurare una più efficace tutela della riservatezza delle persone intercettate – è seguita una traduzione normativa che desta numerose perplessità operative.

Non del tutto soddisfacente appare anche la disciplina del captatore informatico. Confrontando l'impiego di tale tecnica investigativa precedente all'intervento riformatore con le disposizioni del d. lgs. n. 216 del 2017, appare chiaro come le potenzialità del nuovo strumento di indagine siano molto più ampie rispetto a quelle regolate, circostanza che renderà necessario un ulteriore aggiornamento della normativa.